

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

6) Alta Scuola di Politica Internazionale

Con un accordo siglato alla fine del 2012, Ispi e Fondazione Sicilia hanno avviato l'Alta Scuola di Politica Internazionale, per favorire la formazione e l'informazione sui grandi temi della politica internazionale.

Il programma delle attività dell'Alta Scuola nel 2014 ha previsto:

un Diploma in Politica Internazionale, destinato ai 100 migliori studenti delle Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche e avviato con il Patrocinio dell'Università di Palermo

una Conferenza internazionale sul tema delle migrazioni

una Giornata di orientamento alle carriere internazionali

I temi approfonditi all'interno del Diploma e del Ciclo di conferenze sono molteplici:

Scenari Globali: prove tecniche di multipolarismo

Iraq: tra elezioni e spillover siriano

L'Europa post-crisi alla prova del voto

Siria, Iran e il "grande gioco" Medio Orientale

India: la fine dell'epoca Gandhi?

La Cina e i nuovi equilibri in Asia

Il sistema criminale dietro il traffico dei migranti

Ucraina e mondo russo

I Brics: sempre più potenze?

Turchia: le crepe del "modello Erdogan"

Pubblicazioni

1) Atlante di geopolitica ISPI-Treccani

È stata realizzata una nuova edizione dell'Atlante geopolitico in collaborazione con l'Istituto della Enciclopedia Italiana. Questa nuova edizione approfondisce le maggiori evoluzioni politiche, economiche e strategiche tanto a livello locale quanto a quello globale, dalla crisi economica alla diffusione di nuove forme di populismo e di movimenti di protesta anti-sistema, dalle sfide in campo ambientale a quelle connesse alla sicurezza nei teatri geopolitici più instabili, senza dimenticare i grandi temi di Expo2015 – sicurezza alimentare, biodiversità e politiche idriche. Una particolare attenzione è rivolta agli stati,

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

tradizionali attori della scena politica globale, cui sono dedicate esaustive schede atte a ricostruirne la storia recente, gli sviluppi interni e il loro ruolo nello scacchiere mondiale; uno spazio importante è stato inoltre riservato alla presentazione delle principali organizzazioni internazionali e, infine, alla comparazione delle diverse aree regionali.

2) Rapporti ed e-book di approfondimento

I principali risultati dell'attività di analisi condotta dagli Osservatori di ricerca dell'Ispi, in collaborazione con altri think tank di tutto il mondo, vengono diffusi attraverso rapporti annuali che si concentrano su specifiche aree geopolitiche e tematiche trasversali, affrontando domande chiave e identificando le opzioni di policy per l'Europa e l'Italia. Pubblicati gratuitamente in forma di e-book, i rapporti sono facilmente consultabili anche dai supporti mobili e sono oggetto di dibattiti e presentazioni in tutta Italia. Nel 2014 sono stati pubblicati i seguenti e-book:

- *New (and Old) Patterns of Jihadism: Al-Qa'ida, the Islamic State and Beyond*, ottobre
- *Oltre la Crimea. Russia contro europa?*, giugno
- *Il jihadismo autoctono*, aprile
- *La politica italiana in Africa*, marzo
- *Rapporto 2014 "l'Europa in seconda fila. E l'Italia?"*, febbraio

3) ISPI STUDIES

ISPI Studies è una pubblicazione scientifica in lingua inglese, nata nel 2011, con l'obiettivo duplice di offrire analisi approfondite sulle principali questioni di rilievo internazionale sia al pubblico ampio sia al pubblico accademico. L'approccio è monografico, nell'intento di dare risposta a domande di particolare rilievo sulle dinamiche politiche, strategiche ed economiche del sistema internazionale. Ciascun ISPI Study si compone di 5-6 paper (Analysis o Policy Brief) che approfondiscono il tema affrontato nelle sue molteplici sfaccettature. I focus possono essere più spesso geografici, talvolta tematici. Accanto ad argomenti che possono essere definiti "dominanti", si cerca di far emergere problematiche internazionali meno dibattute, ma degne di essere portate all'attenzione del lettore. ISPI Studies si avvale, ormai in maniera predominante, di autori stranieri, sviluppando quando sia possibile, la collaborazione con altri think tank. Di seguito le pubblicazioni del 2014:

- *The New Middle East (Dis)Order: Regional Players and Stakes*, novembre
- *The Armed Forces in the Muslim World*, luglio
- *Afghanistan Post-2014: Scenarios After the International Military Disengagement*, giugno
- *The Balkans Approaching the EU*, giugno
- *African Leaders and the International Criminal Court: Perpetrators, Victims or Scapegoats?*, maggio
- *The Eastern Partnership Performing After Crimea*, aprile
- *Three Years After: How to Stop the Libyan Crisis?*, marzo
- *Society and Culture in Putin's Russia*, febbraio
- *Are Parliamentary Prerogatives in Foreign Policy Gaining New Momentum?*, gennaio

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

4) ISPI- DOSSIER

Si tratta della newsletter online dell'Ispi, lanciata alla fine del 2009 con l'obiettivo di aggiungere alla consueta informazione sull'attività dell'Istituto un approfondimento su temi di attualità o comunque questioni di particolare rilievo nello scenario internazionale. La sua pubblicazione snella e tempestiva permette inoltre di seguire l'attualità meglio degli altri strumenti di approfondimento e delle analisi già realizzate dagli Osservatori di ricerca dell'Ispi. La sua articolazione prevede sia sezioni dedicate a background e scenari, sia suggerimenti su letture e commenti di approfondimento, facendone un utile punto di riferimento per giornalisti, ricercatori, studenti oppure operatori.

Nel 2014 sono stati pubblicati i seguenti Dossier:

- *2015: il mondo che verrà*, dicembre
- *Giappone al voto: "It's the economy, stupid"*, dicembre
- *I nuovi ponti di Papa Francesco*, novembre
- *Juncker: ecco i 300 miliardi di investimenti*, novembre
- *Focus Cina - Chongqing: l'hub nel cuore della Cina*, novembre
- *Al-Sisi ricomincia dall'Italia*, novembre
- *Iran: ultima chiamata per l'accordo*, novembre
- *Vertice Apec: una vetrina per la Cina*, novembre
- *25 anni dopo, le eredità del Muro di Berlino*, novembre
- *Midterm: ultimo test per Obama*, ottobre
- *Tunisia al voto: la primavera continua*, ottobre
- *Brasile, un voto per riformare*, ottobre
- *Guangdong 2.0: sempre più integrazione economica*, ottobre
- *Ebola, oltre la crisi umanitaria*, ottobre
- *Crisi ucraina - Le implicazioni per il concetto di guerra*, ottobre
- *Crisi ucraina - I rischi per il mercato dell'energia*, ottobre
- *Hong Kong: rivoluzione sospesa*, ottobre
- *Crisi ucraina - Le incognite sul processo di globalizzazione*, ottobre
- *Crisi ucraina - Il ruolo della Nato*, ottobre
- *Crisi ucraina - Le conseguenze per la politica estera russa*, ottobre
- *Crisi ucraina - Le conseguenze per l'Europa*, ottobre
- *Divorzio alla scozzese?*, settembre
- *11 Settembre: le eredità di Osama*, settembre
- *La sfida degli Emerging Donors*, settembre
- *Le insidie della nuova era Erdogan*, agosto
- *I fronti caldi dell'energia*, luglio
- *Israele-Hamas: cui prodest?*, luglio
- *Sei mesi per il rilancio di Europa e Italia*, luglio

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

- *Libia al voto: ultima chance*, giugno
- *Il Brasile di Dilma alla prova Mondiale*, giugno
- *L'Egitto scommette su al-Sisi*, maggio
- *Nuova Europa, populismi nell'urna*, maggio
- *L'India di Modi: vera potenza?*, maggio
- *Non solo al-Maliki: la Babele irachena*, aprile
- *Algeria: verso un Bouteflika IV*, aprile
- *After Crimea: la grande illusione di Putin*, aprile
- *Afghanistan: si riapre la partita*, aprile
- *Siria: tre anni di guerra senza fine*, marzo
- *Dopo Chávez: la leadership perduta*, marzo
- *Nuova Ucraina, vecchie tensioni*, febbraio
- *Sochi 2014: l'azzardo di Putin*, febbraio
- *Siria: pessimismo sulla via di Ginevra II*, gennaio
- *Crisi di potere in Turchia*, gennaio
- *L'Iraq in fiamme: verso una nuova guerra civile?*, gennaio

5) POLICY BRIEF

L'obiettivo di questa pubblicazione è di approfondire – con un approccio di policy – alcune delle aree oggetto di analisi da parte dell'Istituto, all'interno dei vari Osservatori di ricerca dell'Ispi, portando all'attenzione del pubblico tematiche di geopolitica e geoeconomia rilevanti per il nostro paese. Nel 2014 sono stati pubblicati i seguenti numeri:

- 229, *Un piano per la Libia*, Arturo Varvelli, ottobre
- 228, *Who's in Charge? Member States, EU Institutions and the European External Action Service*, Tereza Novotná, ottobre
- 227, *Libya - Time for an International Intervention?*, Wolfgang Puztai, settembre
- 226, *Libya: a Country on the Brink. Root Causes of the Current Situation and Possible Solutions*, Wolfgang Puztai, marzo
- 225, *Libya's Challenges: Avoiding the State of Anarchy*, S. Karim Mezran e Lara Talverdian, marzo

6) ISPI Analysis

Nel 2010 è nata questa pubblicazione di taglio analitico e mirata a dare in maniera concisa il quadro di avvenimenti, politiche o rapporti internazionali tra paesi o all'interno delle istituzioni internazionali. Nel 2014 sono stati pubblicati i seguenti numeri:

- 280, *Il ritorno della violenza a Gerusalemme tra sfide interne e instabilità regionale*, Paolo Maggiolini, novembre

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

- 279, *Saudi Leadership in a Chaotic Middle Eastern Context*, Fatiha Dazi-Heni, novembre
- 278, *La Tap e l'Italia: le opportunità di una nuova infrastruttura d'importazione*, Nicolò Rossetto, novembre
- 277, *Weathering the "spring" Israel's evolving assessments and policies in the changing Middle East*, Benedetta Berti, novembre
- 276, *The End of Iraq. Again?*, Andrea Plebani, novembre
- 275, *Iran's regional policy: interests, challenges and ambitions*, Sara Bazoobandi, novembre
- 274, *Turkey in the regional turmoil: walking on a dangerous*, Valeria Talbot, novembre
- 273, *Which choices for the Libya's final opportunity*, Wolfgang Pusztai, ottobre
- 272, *Is the West Losing Libya, Again?*, Dirk Vandewalle, ottobre
- 271, *La Turchia in Africa: un nuovo modello di partnership regionale*, Marco Cardoni e Andrea Marino, settembre
- 270, *Limits and sustainability challenges for the afghan national security forces*, Giulio Battiston, luglio
- 269, *The political and economic role of the Pakistani military*, Elisa Ada Giunchi, luglio
- 268, *Reform and modernization of the indonesian forces*, Francesco Montessoro, luglio
- 267, *Pseudo-Transformation of Civil-Military Relations in Turkey*, Burak Bilgehan Özpek, luglio
- 266, *A new society in Pakistani Balochistan*, Zofia Mroczek, luglio
- 265, *Egypt's Adaptable Officers: Power, Business, and Discontent*, Zeinab Abul-Magd, luglio
- 264, *Il jihadismo nei Balcani: i nuovi focolai bosniaci*, Giovanni Giacalone, luglio
- 263, *Uzbekistan, a Key Player in the Post 2014 Scenario*, Riccardo M. Cucciolla, giugno
- 262, *Central Asia Beyond 2014: Building Regional Security Architecture*, Fabio Indeo, giugno
- 261, *Maintaining Development Momentum or Just Providing Aid?*, Arne Strand, giugno
- 260, *Job Half Done: SSR and the Afghan Transition*, Mark Sedra, giugno
- 259, *The Consequences of the End of the ISAF and More Generally of Nato's Military Engagement in Afghanistan*, Claudio Bertolotti, giugno
- 258, *An Assessment of the Taliban Insurgency in Afghanistan*, Colin P. Clarke, giugno
- 257, *Brasile un posto fra i grandi*, Paolo Magri, giugno
- 256, *Contribution of Tap to the Italian Economy*, Matteo Verda, giugno
- 255, *Bosnia-Herzegovina at a Stalemate?*, Andrea Oskari Rossini, giugno

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

- 254, *Kosovo: Beyond the 'Brussels Agreement'*, Francesco Martino, giugno
- 253, *Serbia between the Huge Cultural Heritage of the Past and the Eu Integration Options of the Future*, Stefano Pilotto, giugno
- 252, *Albanians Reboot Transition with a Program of "Renaissance"*, Arolda Elbasani, giugno
- 251, *Croatia in the EU: Contradictions and Challenges*, Stefano Bianchini, giugno
- 250, *The Ongoing EU Enlargement and the Public Spheres in the Western Balcans*, Luisa Chiodi, giugno
- 249, *Sinai: la terra promessa del terrorismo internazionale*, Giuseppe Dentice, maggio
- 248, *The Fight Against Impunity in the Democratic Republic of Congo Between Justice and Reconciliation*, Leonardo Baroncelli, maggio
- 247, *The International Criminal Court and African Leaders: Deterrence and Generational Shift of Attitude*, Mehari Taddele Maru, maggio
- 246, *In the Framework of the History of International Criminal Justice: A Brief Survey*, Marco Pedrazzi, maggio
- 245, *Kenya and the ICC: A Boomerang Effect?*, Chantal Meloni, maggio
- 244, *Muqtada al-Sadr and His February 2014 Declarations. Political Disengagement or Simple Repositioning?*, Andrea Plebani, aprile
- 243, *Belarus and Eap: In the Light of Ukrainian Crisis*, Andrei Yahorau, aprile
- 242, *Ukraine at the Crossroads: Towards More Unity or Further Disintegration?*, Kateryna Pishchikova, aprile
- 241, *The Eastern Partnership and the Customs Union: A Critical Assessment*, Irina Mirkina, aprile
- 240, *The Vilnius Summit and Ukraine's Revolution as a Benchmark for Eu Eastern Partnership Policy*, Tomislava Penkova, aprile
- 239, *Where Have all the Women Gone? Women in Eeas and EU Delegations*, Tereza Novotná, marzo
- 238, *UK-Libya: the Consistency of Being Selective*, Dario Cristiani, marzo
- 237, *Europe and the Libyan Crisis: a Failed State in the Backyard?*, Arturo Varvelli, marzo
- 236, *Revisiting the Narrative of 'Statelessness': Reflections on Non-State Actors and State-Building in Pre- Qaddafi Libya (1911-1969)*, Sherine El Taraboulsi, marzo
- 235, *Frantumazione della sovranità e nuove sfide di sicurezza: Yemen e Penisola del Sinai dopo il 2011*, Eleonora Ardemagni, marzo
- 234, *What the Economy Can Tell Us about Politics in Russia*, Serena Giusti, febbraio
- 233, *Religion and Education in Contemporary Russia: The Dynamics of Recent Years*, Dmitry Shmonin, febbraio
- 232, *The Blogosphere in Russia: Reality or Illusion? Navalny's Case*, Sabrina Regolo, febbraio
- 231, *A New Struggle Between Power and Culture in Russia*, Aldo Ferrari, febbraio

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

- 230, *Parliamentary of EU Foreign and Security Policy: Moving Beyond the Patchwork?*, Anna Herranz-Surrallés, gennaio
- 229, *'An Invitation to Struggle?' Congress and U.S. Foreign Policy*, Raffaella Baritono, gennaio
- 228, *The House of Commons' Vote on British Intervention in Syria*, Juliet Kaarbo e Daniel Kenealy, gennaio
- 227, *When Parliaments Do Not Wage War: Military Operations Abroad and Constitutional Framework*, Fabio Longo, gennaio

7) ISPI FOCUS

Questa pubblicazione risponde all'esigenza di fornire ai lettori un approfondimento quotidiano e tempestivo in occasione di eventi di attualità internazionale particolarmente rilevanti e con sviluppi in veloce e costante evoluzione. L'obiettivo è di proporre diverse chiavi di lettura e prendere in esame i molteplici aspetti dei fatti in esame, fornendo punti di vista di eminenti esperti e giornalisti. Nel corso di settembre 2013 l'Ispi ha seguito attraverso i Focus l'acme del conflitto siriano mentre altri numeri sono stati dedicati alla Russia, in occasione del Foro di Dialogo italo-russo di fine novembre 2013, e all'Europa, in occasione della presenza in Ispi dei presidenti Letta e Barroso per l'evento "A new narrative for Europe". Di seguito l'elenco dei numeri del 2014:

- *Dialogo italo-tedesco: 80 personalità si confrontano a Torino*, dicembre
- *I think tank del G20: priorità per il prossimo summit*, novembre
- *Workshop al Parlamento: "Ultima chance per la Libia"*, ottobre
- *Elezioni parlamentari in Ucraina: cosa cambia?*, ottobre
- *Il futuro delle relazioni Europa-Russia*, ottobre
- *Asem 10 Summit: cambio di registro o cambio di passo?*, ottobre
- *IS nel mirino - Intervento in Siria-Iraq: un precedente per la Libia?*, settembre
- *IS nel mirino - Curdi: soluzione o parte del problema?*, settembre
- *IS nel mirino - Obama attacca la Siria: quale legittimazione?*, settembre
- *IS nel mirino - Khorasan: una nuova minaccia per l'Occidente*, settembre
- *IS nel mirino - Quali le opzioni militari e strategiche anti-IS*, settembre
- *IS nel mirino - Cosa succede in Siria?*, settembre
- *IS nel mirino - Turchia, alleato riluttante*, settembre
- *IS nel mirino - Coalizione anti-IS: nemico comune, obiettivi diversi*, settembre
- *Una pagella per la nuova Commissione*, settembre
- *Mogherini a Bruxelles: l'Alto Rappresentante parla italiano*, agosto
- *Come si organizza lo Stato Islamico di al-Baghdadi*, agosto
- *Tregua a Gaza: aspettando un vincitore*, agosto
- *Il dilemma dell'Occidente: si può dialogare con Assad?*, agosto
- *Aereo abbattuto: rischi di guerra e chance di pace*, luglio
- *Ucraina: this is (not) the end*, maggio

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

- *Perché l'Est Ucraina non è la Crimea, aprile*
- *Crisi ucraina. Ultima chiamata per le diplomazie, aprile*
- *ISPI, Milano, Italia: 80 anni di politica internazionale, aprile*
- *Turchia: Erdogan scaccia la crisi?, marzo*
- *Putin: Scacco matto all'Occidente?, marzo*
- *Crimea: tre opzioni, marzo*
- *Crimea: il giorno delle sanzioni, marzo*
- *Donne: se una Primavera non basta, marzo*
- *Ucraina: i rischi di Putin, marzo*
- *Ucraina: le opzioni (e le divisioni) europee, marzo*
- *Ucraina: le conseguenze economiche della crisi, marzo*
- *Ucraina: le opzioni dell'Occidente, marzo*
- *Marò: 5 domande sul caso, febbraio*

8) Osservatorio parlamentare di Politica Internazionale

Nell'ambito dell'Osservatorio parlamentare di politica internazionale - avviato nel 2008 dalla Camera dei Deputati, dal Senato e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con il coinvolgimento dell'Ispi, dello Iai, del Cespi e del Cesi - l'Ispi ha realizzato nel 2014 i seguenti lavori:

- *Sicurezza energetica (numero doppio), di Carlo Frappi, Matteo Verda e Antonio Villafranca, dicembre*
- *La transizione politica in Tunisia: opportunità e sfide, a cura di Stefano Torelli, dicembre*
- *Crisi libica: tra tentativi di mediazione e conflitto aperto, a cura di Arturo Varvelli, dicembre*
- *Le relazioni Italia-Turchia, l'Europa e la politica regionale di Ankara, a cura di Matteo Colombo, Paolo Maggiolini e Valeria Talbot, ottobre*
- *Turchia: evoluzione politica interna e dinamiche regionali, cura di Valeria Talbot, Andrea Plebani, Paolo Maggiolini e Matteo Colombo, ottobre*
- *Tra Europa e Asia: strutture di governance economica e finanziaria, a cura di Alessandro Pio*
- *Sicurezza energetica (secondo focus), settembre*
- *Quali scenari per la crisi in Ucraina?, a cura di Serena Giusti e Tomislava Penkova, giugno*
- *Sicurezza energetica (primo focus), giugno*
- *Scenari globali e rischi strategici nel corso del 2014, Rapporto a cura di Ispi, Cesi, Iai e Cespi, gennaio*

9) Annuario sulla politica estera italiana

Il rapporto sugli "Scenari Globali e l'Italia" è la nuova pubblicazione annuale dell'Ispi dedicata, all'esame della politica estera del nostro paese alla luce del contesto internazionale. La pubblicazione è disponibile sul sito web dell'Istituto in formato e-book e l'edizione del

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

2014 “L’Europa in seconda fila. E l’Italia?” è stata spunto, tra l’altro, di numerosi dibattiti nelle principali città italiane in collaborazione con le locali università.

Altre iniziative

1) Youth for Europe

Nell’ambito di una partnership strategica avviata nel corso del 2012 dall’Ispi con la Dg Communication del Parlamento europeo, l’istituto ha realizzato il progetto “Youth For Europe”. L’obiettivo è la creazione di un network attraverso il quale si possano realizzare momenti di formazione/informazione tramite sito web e *distance learning*. Come nel 2013 anche nel 2014 sono stati organizzati eventi pubblici destinati agli studenti universitari e degli ultimi due anni delle scuole superiori (i neo elettori alle elezioni europee del 2014), affinché fossero in/formati sul ruolo del Parlamento europeo e sul concetto di cittadinanza europea. Sulla base della conoscenza acquisita, gli studenti delle Università/scuole di appartenenza hanno incontrato esperti, studiosi e parlamentari per dibattere sui temi sopra indicati. Dall’inizio del progetto sono stati organizzati eventi e incontri a Torino, Venezia, Firenze, Napoli, Palermo, Milano, Firenze, Verona, Bari e Sassari.

2) Il nuovo ordine internazionale – il progetto europeo Green

Finanziato nell’ambito del VII Programma Quadro della Commissione europea nel 2011, il progetto Green (Global re-ordering: Evolution through European networks) ha lo scopo di analizzare il ruolo dell’Europa nel sistema internazionale e, in particolare, come si colloca l’UE in uno scenario che evolve verso la multipolarità. Le attività, che termineranno nel 2015, sono coordinate dall’Università di Warwick insieme al network composto da una decina di università e istituti di ricerca provenienti sia dall’Europa che dal resto del mondo. L’Ispi è responsabile del processo di disseminazione dei risultati del progetto attraverso la promozione di eventi e contribuisce alle ricerche del consorzio per i temi energetici relativi alla regione africana con una newsletter bimestrale, avviata a marzo 2011.

3) La governance economica europea – il progetto europeo RastaNews

Al tema della governance economica è dedicato il progetto triennale “Macro-Risk Assessment and Stabilization Policies with New Early Warning Signals” (RastaNews), finanziato dalla Commissione europea nell’ambito del VII Programma Quadro e avviato a maggio del 2013. L’iniziativa coinvolge, oltre all’Ispi, altri 11 partner europei: Università degli Studi di Milano Bicocca (capofila), Sciences Po (Francia), University of Heidelberg (Germania), Università Cattolica di Lovanio (Belgio), Università Cattolica del Sacro Cuore (Italia), Polish Institute of International Affairs (Polonia), Università Politecnico delle Marche-Ancona (Italia), Università di Brunel (Gran Bretagna), Queen Mary - University of London (Gran Bretagna), Università di Pècs (Ungheria), Università di Amsterdam (Paesi Bassi). L’obiettivo è duplice: definire un nuovo quadro di monitoraggio dei segnali macroeconomici all’interno dell’Ue in modo da prevenire nuove crisi; consolidare il ruolo

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

della moneta unica anche attraverso adeguate modifiche della governance economica dell'Ue. In questo contesto, l'Ispi si occuperà di gestire la traduzione dei risultati scientifici dell'intero network in raccomandazioni di policy, oltre a curare le attività di disseminazione dei risultati del progetto.

4) Le trasformazioni nel Mediterraneo – progetto Arab-Trans

Finanziato nell'ambito del VII Programma Quadro della Commissione europea, il progetto Arab-Trans (Trasformazioni Politiche e Sociali nel Mondo Arabo) si pone l'obiettivo di comprendere i profondi cambiamenti politici, economici e sociali registrati negli ultimi anni in Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Giordania e Iraq e la loro influenza di medio e lungo periodo sulle relazioni euro-mediterranee. La ricerca (2013-2016) verrà realizzata combinando l'analisi della letteratura esistente a una serie di sondaggi che saranno presentati alla popolazione dei sette paesi arabi da istituti che operano da anni nell'area.

Tra i membri del consorzio, oltre all'Ispi, figurano l'Università di Aberdeen (capofila), l'Università di Dublino, l'Istituto spagnolo Analisis Sociologicos economicos y politicos, l'Institut fuer Hoehere Studien und Wissenschaftliche Forshung di Vienna, il Centre For Survey Methodology Concluzia (Moldavia), il Centre De Recherche En Economie Appliquee Pour Le Developpement (Algeria), l'Egyptian Center For Public Opinion Research Baseera, l'Independent Institute for Administration and Civil Society Study (Giordania), il Center for Strategic Studies dell'Università di Giordania, Meda Solution (Marocco) e l'Association Forum des Sciences Sociales Appliquees (Tunisia). Nel corso del 2014 l'Ispi ha curato la pubblicazione di tre report sui cambiamenti politico-sociali in Giordania, Iraq e Libia.

5) Lavoro, credito e competitività in Europa – il progetto More Europe

Il progetto, promosso in collaborazione con Assolombarda e la Rappresentanza a Milano della Commissione europea, copre tre grandi temi (lavoro, credito e competitività) su cui Bruxelles è chiamata a prendere posizione e sui quali sono stati organizzati tre tavoli di lavoro a fine 2013, coordinati da Maurizio Ferrera, Mario Deaglio, Franco Bruni e Stefano Micossi. Ogni incontro ha dato vita a specifiche raccomandazioni di policy, che sono state inviate alla Presidenza della Repubblica e sono state oggetto di discussione con le Commissioni competenti del Parlamento. Le raccomandazioni più strettamente inerenti il tema del lavoro sono state presentate al Commissario europeo, László Andor, in occasione della conferenza "Generation Jobless: quale ricetta europea?" di novembre 2013, mentre quelle relative al rafforzamento della moneta unica sono state invece presentate al Ministro Saccomanni nel corso della conferenza "More Europe: Letting the Euro Work at Full Speed", tenutasi a gennaio 2014 nell'ambito del progetto Rastanews. Infine il 16 maggio 2014 sono stati presentati i risultati dei tre tavoli di lavoro alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Sandro Gozi, e del Rappresentante permanente presso la Commissione europea, Stefano Sannino.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

6) Giornate di orientamento alle carriere internazionali

Nel 2014 Globe, la tradizionale giornata di orientamento rivolta ai giovani interessati alle carriere internazionali, si è tenuta a Pavia, Sassari, Verona, Perugia, Firenze, in collaborazione con le sedi universitarie, e per la prima volta anche a New York nell'ambito di Cwmun (Change the World Model United Nations) organizzato dall'Associazione Diplomatici.

Alle manifestazioni hanno partecipato complessivamente oltre 1200, che hanno assistito a Tavole rotonde incentrate sui seguenti temi:

- Lavorare in diplomazia
- Lavorare nella cooperazione internazionale
- Lavorare nelle istituzioni comunitarie
- Come prepararsi al triennio
- Come prepararsi all'ingresso in carriera: biennio e post-laurea

7) Lunch Talk

I lunch talk sono incontri ristretti, rivolti a un pubblico molto selezionato, costituito primariamente dai rappresentanti degli organi di governo dell'Ispi (vertici di aziende e istituzioni). Gli incontri si svolgono durante la colazione e rappresentano un'occasione di dibattito e scambio informale di idee (secondo le Chatham House Rule) su tematiche di particolare rilievo e attualità nello scenario internazionale.

L'Ospite d'onore – che tiene un discorso introduttivo di 15/20 minuti, seguito dalle domande dei partecipanti – è identificato fra alti rappresentanti di organismi internazionali, esponenti di governo o membri di istituzioni finanziarie di paesi di particolare interesse per l'Italia, nonché diplomatici, esponenti della business community ed esperti italiani che si contraddistinguono per i loro ruoli a livello internazionale.

Tra le personalità ospitate nel 2014 si possono segnalare: Pietro Grasso, Pier Carlo Padoan, Federica Mogherini, Maurizio Martina, Romano Prodi, Enrico Letta, Antonio Tajani, Giorgio Squinzi e Carlo Calenda.

Servizi all'utenza

1) Biblioteca ed Emeroteca

La biblioteca e l'emoteca dell'ISPI rappresentano da sempre un punto di riferimento in Italia per la raccolta di materiale sulle tematiche internazionali dove laureandi e studiosi possono attingere informazioni aggiornate e materiale raro e prezioso, spesso introvabile in altre sedi. Infatti, fin dalla sua fondazione nel 1934, l'ISPI ha dedicato un'attenzione particolare all'area bibliografica e documentaria, ritenendola sia un elemento fondamentale per le ricerche in corso al proprio interno, sia un indispensabile servizio da offrire a studiosi e ricercatori esterni all'Istituto stesso.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

Biblioteca

La biblioteca vanta un interessante e ricco patrimonio che ammonta a oltre 80.000 volumi, 50.000 dei quali sono attualmente disponibili per la lettura. Il patrimonio è in gran parte costituito da opere di carattere storico e documentario, di diritto internazionale, economia, storia e geografia economica, dottrine politiche e sociologia. La consultazione dei volumi è consentita su richiesta.

Emeroteca

L'emeroteca offre invece la consultazione gratuita delle annate più recenti di circa duecento riviste internazionali – considerate tra le principali nel campo delle relazioni internazionali, della strategia militare, dell'economia e della politica internazionale – oltre agli ultimi tre mesi dei principali quotidiani italiani e stranieri ritenuti significativi per lo studio e la comprensione dell'evoluzione delle diverse aree geopolitiche. Sono altresì disponibili i principali repertori del settore e numerosi documenti provenienti da organizzazioni nazionali e internazionali.

2) Sito web

Il sito web dell'ISPI si conferma essere il principale veicolo di diffusione delle informazioni dell'Istituto con una media di circa 150.000 visualizzazioni al mese. Costantemente aggiornato nei contenuti e delle diverse sezioni, il sito consente agli utenti di essere informati sulle principali notizie di attualità internazionali, leggere e scaricare gratuitamente le pubblicazioni ISPI (in particolare Dossier, Studies ed E-book), iscriversi a eventi e corsi e seguire in diretta streaming le conferenze. L'indirizzario ISPI è attualmente composto da circa 45.000 contatti.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

Situazione finanziaria

ISPI	Consuntivo 2012		Consuntivo 2013		Consuntivo 2014	
Contributo ordinario del MAECI	92.000,00	2,65%	96.000,00	2,63%	117.500,00	3,36%
Contributo straordinario MAECI	30.000,00	0,87%	55.000,00	1,51%	37.560,00	1,08%
Entrate	3.480.294,00		3.663.300,00		3.498.105,00	
Uscite	3.479.752,00		3.629.796,00		3.468.637,00	
Avanzo/disavanzo di gestione	542,00		33.504,00		29.468,00	
Spese per il personale	956.688,00	27,49%	957.992,00	26,39%	998.561,00	28,79%
Consulenze /collaborazioni	256.889,00	7,38%	281.949,00	7,77%	135.178,00	3,90%
Spese Generali	622.036,00	17,88%	482.540,00	13,29%	459.165,00	13,24%
Spese Istituzionali	450.178,00	12,94%	384.455,00	10,59%	502.630,00	14,49%
Interessi passivi	551,00		139,00		37	
Interessi attivi	6.240,00		6.558,00		16.774,00	

Nota: Le percentuali indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAECI sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il finanziamento assegnato per l'esercizio 2014 ammonta a 117.500 Euro, al quale si è aggiunto un contributo straordinario di 37.560 Euro destinato alla ricerca: "Nigeria: un'ascesa fra insidie e contrasti"; alla Conferenza/Workshop/Studio "Edizione 2014 del progetto Religioni e relazioni internazionali: Foreign policy and Religious Engagement: the special case of Italy"; alla prosecuzione degli incontri BRICS e oltre: "Scenari di lungo termine e prospettive per il Sistema Italia"; e nell'ambito dell'edizione 2014 del festival della diplomazia, incontri sui temi della global governance con John Ikenberry.

Il contributo totale erogato nel 2014 dal MAECI a favore dell'ente corrisponde al 4,44% delle sue entrate. Il bilancio consuntivo, strutturato in modo chiaro e preciso, chiude con un avanzo economico di 29.468 Euro, che porta il Patrimonio netto a Euro 771.538. L'andamento complessivo delle entrate e dei costi hanno evidenziato una complessiva stazionarietà rispetto all'anno precedente. Praticamente assenti gli oneri finanziari, a comprova della positiva situazione economico patrimoniale dell'Associazione. L'istituto non si è mai trovato in una posizione debitoria nei confronti delle banche

Principali fonti di finanziamento (anno 2014)

Proventi a carattere commerciale (<i>profit</i>)	1.421.473 Euro
Contributi privati per didattica (<i>istituzionali</i>)	212.573 Euro
Quote associative	840.850 Euro
Altri contributi finalizzati	587.940 Euro

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

3.1. SIOI

Denominazione sociale e sede

Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale

Palazzetto di Venezia

Piazza di San Marco, 51

00186 Roma

Tel. 06/6920781

Fax 06/6789102

e-mail sioi@sioi.org ; relazioniesterne@sioi.org

sito web www.sioi.org

Presidente Franco Frattini

Segretario Generale Marcello Salimei

Caratteristiche e finalità

La SIOI, Ente morale a carattere internazionalistico (riconosciuto con D.P.R. del 27/12/1948 n. 1700 e disciplinato con D.P.R. del 28/12/1982 n. 948), sottoposto alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ha come finalità istituzionale la diffusione dell'informazione, la formazione e la ricerca sui temi dell'organizzazione, della cooperazione internazionale, dello sviluppo delle relazioni internazionali e dell'integrazione europea.

La SIOI svolge la sua attività nella Sede centrale di Palazzetto di Venezia a Roma e attraverso le sue Sezioni: Campania a Napoli, Lombardia a Milano, Piemonte – Valle d'Aosta a Torino, nonché mediante i gruppi del Movimento Studentesco - MSOI (Cosenza, Gorizia, Milano, Napoli, Roma, Torino).

La Società, nel perseguimento dei suoi obiettivi statuari, collabora con le principali Istituzioni nazionali ed internazionali, in particolare con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, le Organizzazioni del sistema delle Nazioni Unite, l'Unione Europea e il Consiglio d'Europa e coopera costantemente con numerose Ambasciate italiane all'estero ed estere in Italia, con alcune tra le più importanti Università italiane ed estere e con altri enti a carattere internazionalistico.

E' l'Associazione italiana delle Nazioni Unite (UNA Italy), membro fondatore della Federazione Mondiale delle Associazioni per le Nazioni Unite (W.F.U.N.A.) ed è parte attiva dell'Unione Internazionale delle Accademie Diplomatiche, che riunisce in un Forum annuale i maggiori Istituti mondiali di formazione diplomatica ed internazionale.

La SIOI, inoltre, ha assunto, dal 2003, per conto del Segretariato Generale delle Nazioni Unite, alcune delle funzioni esercitate dall'UNIC. A tale fine, coadiuva, in collaborazione con l'UNICRI (Istituto delle Nazioni Unite per la ricerca sulla criminalità internazionale), il Centro Regionale ONU di Bruxelles (UNRIC) nella diffusione di informazioni e

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

documentazione, nella collaborazione con le scuole e le Università, nella promozione dell'azione delle Nazioni Unite, nella celebrazione di eventi legati alle Giornate delle Nazioni Unite e dei Diritti Umani e nel sostegno agli obiettivi dell'Organizzazione mondiale.

La SIOI è presente in maniera significativa sul territorio nazionale attraverso le proprie Sezioni: Piemonte - Valle d'Aosta, Lombardia e Campania. Esse svolgono, a livello decentrato, le attività istituzionali della Società attraverso la preparazione di corsi di formazione, l'organizzazione di conferenze, la promozione della ricerca e dell'informazione attraverso le rispettive biblioteche e centri di Documentazione.

Contributo MAECI

2004	275.000 Euro
2005	259.000 Euro
2006	259.000 Euro
2007	259.000 Euro
2008	259.000 Euro
2009	198.000 Euro
2010	100.000 Euro
2011	100.000 Euro
2012	92.000 Euro
2013	96.000 Euro
2014	106.500 Euro

SEDE CENTRALE - ROMA

Principali attività svolte nel 2014

Ricerca

Nel corso del 2014 l'attività di ricerca dell'Ufficio Studi si è svolta in conformità con le finalità della Società. Le ricerche e le riflessioni promosse o sollecitate dalla Società in tali ambiti hanno trovato pubblicazione prevalentemente nella Rivista "La Comunità Internazionale."

Un particolare rilievo è stato attribuito, come sempre, ai temi relativi al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, agli sviluppi in materia di promozione e protezione della tutela dei diritti umani, al processo di integrazione in seno all'Unione europea.

Si segnalano, per ogni fascicolo del 2014, gli articoli e i saggi di maggiore rilevanza:

La Comunità Internazionale, Fascicolo 1-2014

Luigi Ferrari Bravo – La risposta della Comunità internazionale al fenomeno del terrorismo.

3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2014

Ugo Villani – La funzione giudiziaria nell’ordinamento internazionale e la sua incidenza sul diritto sostanziale.

Angela Di Stasi – Le *soft international organizations*: una sfida per le nostre categorie giuridiche.

Elena Carpanelli – Alcune riflessioni sull’esperienza della Commissione di Verità, Giustizia e Riconciliazione in Kenya.

Claudia Masoni – Hugo Grotius: The Father of International Law and His Contribution to Modern Thought

La Comunità Internazionale, Fascicolo 2-2014

Umberto Lanza, Francesca Graziani – Poteri di *enforcement* e di *jurisdiction* in materia di traffico di migranti via mare: aspetti operativi nell’attività di contrasto.

Marcella Ferri – L’evoluzione del diritto di partecipare alla vita culturale e del concetto di diritti culturali nel diritto internazionale.

Andrea Gratteri – Parlamento e Commissione: il difficile equilibrio fra rappresentanza e governabilità nell’Unione europea.

Alfredo Rizzo – Alcuni profili problematici della competenza dell’Unione europea in materia di investimenti diretti esteri.

La Comunità Internazionale, Fascicolo 3-2014

Franco Frattini – Intervento sul Settantesimo Anniversario della Società Italiana per l’Organizzazione Internazionale.

Francesco Seatzu, Paolo Vargiu – Bilateralism, Multilateralism and the Quest for a Multilateral Investment Agreement for Sub-Saharan African Countries.

Ivan Ingravallo – La tutela internazionale dei minori dopo l’entrata in vigore del Terzo Protocollo Opzionale alla Convenzione del 1980.

Eugenio Carli – Immunità dei consoli e dei rappresentanti presso le Nazioni Unite: considerazioni a margine del caso Khobragade.

Monica Del Vecchio, Valeria Di Comite – Da Doha a Bali: il futuro dell’OMC tra nuove speranze e antiche questioni.

La Comunità Internazionale, Fascicolo 4-2014

Luigi Ferrari Bravo – Bruxelles in Turchia

Fabrizio Lobasso – Brevi note di diplomazia interculturale

Roberto Panizza – Quantità smisurate di denaro non regolamentato e instabilità crescente dei mercati finanziari

Silvia Cantoni – La tutela internazionale del principio di uguaglianza e di non discriminazione nel processo di integrazione dello straniero

Francesca Graziani – L’adattamento dell’Italia alle norme internazionali sul divieto di tortura: una riflessione sulla proposta di legge n. 2168

Gli studi e le ricerche della SIOI sono consultabili presso la Biblioteca della Società.